

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,35 - 7,22 pom. — per Savona 7,58 - 12,36 ant. - 5,30 pom.
 — ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 12,28 - 5,23 - 10,28 pom. — da Savona 7,58 ant. - 2,27 - 7,14 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 4 pom. per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

LUCE

I nostri buoni nonni, i quali si contentavano del lume ad olio di noce, sarebbero assai meravigliati dei nostri metodi di illuminazione, come del resto sarebbero meravigliati di moltissime altre conquiste del progresso moderno.

Le noci sono scomparse, ed ormai anche come legno, queste piante così calunniare, sono diventate una rarità da museo, come i pezzi da venti franchi nel Regno d'Italia.

La civiltà moderna ha surrogato gli antichi mezzi di illuminazione col petrolio per le famiglie borghesi, col gaz e colla luce elettrica per le vie, teatri, negozi, epifanii e simili.

Speriamo che non si traduca in atto il progetto governativo circa la privatizzazione del petrolio, e che la povera famiglia borghese non trovi un rincaro di prezzo in questo genere oramai di prima necessità, ed un peggioramento nella qualità. Veniamo a bomba.

Nella nostra città con gravi sacrifici, il Comune da molti anni fece un contratto, che i competenti in materia dissero fin d'allora assai rovinoso, per avere l'illuminazione a gaz.

Mai e poi mai mancarono lagni sia sul prezzo, sia sulla qualità, e la Società, che gerisce l'usina, a quanto pare con lauti benefici, ha ribassato i prezzi e fatta ragione a qualche lagno.

Ma non è tutto: vi sono ancora inconvenienti, e non lievi, a cui si deve porre riparo nell'interesse pubblico e privato.

Si sono impiantati in Acqui vari motori a gaz, i quali come si sa, sono muniti di accumulatori, per avere in ogni occorrenza, una provvista di gaz. La Società, a quanto ci si dice, avrebbe dovuto per provvedere questi motori, fare una tubazione speciale, partendo dal canale maestro. Invece la fece dai tubi secondari, che servono per distribuire il gaz ai privati e nel tempo stesso ai fanali.

Ora è naturale che ciò danneggi e privi ed illuminazione pubblica, nel senso che la luce è tremula, e molte volte, specialmente pendente il giorno, manca il gaz.

La Società provvederà a riparare a questi inconvenienti: ma anche il Co-

mune dovrebbe sorvegliare con maggior cura questo servizio, di cui, ci si dice non si occupi in modo alcuno.

Si era parlato dell'impianto della luce elettrica, e pareva quasi affare fatto: da qualche settimana non se ne dice più verbo: che il progetto sia sepolto? Sarebbe un peccato perchè proprio è assodato che la luce elettrica deve supplire il gaz. D'altronde sarebbe desiderabile che si avesse la luce elettrica per il nuovo teatro, che i nostri padri coscritti ci hanno ripetutamente promesso.

Lo stato attuale dei lavori SULLA LINEA GENOVA - OVADA - ASTI

Presentiamo qui appresso lo stato attuale dei lavori su questa linea, come venne riferito nell'adunanza generale degli azionisti della Società Ferroviaria, Rete Mediterranea.

Tronco Ovada-Acqui-Asti (apertura giugno 1893, lunghezza chilometri 60.) Questo tronco può dirsi quasi ultimato sulle tratte Asti-Nizza e Nizza-Acqui, il binario di corsa essendo già tutto armato e dovendosi soltanto completare il secondo strato di massicciata in alcuni punti e la posa degli scambi e meccanismi in qualche stazione. Non sono, è vero, ancora incominciati gli ampliamenti delle stazioni di Asti, Nizza ed Acqui, nelle quali si deve innestare il tronco Ovada-Asti, perchè i relativi progetti non furono peranco approvati dal Governo, ma si è già provveduto con allacciamenti provvisori di modo che nessun ritardo potrà derivarne alla sua apertura all'esercizio.

Sulla tratta rimanente da Acqui ad Ovada, lunga chilometri 15, sono pure ultimati il corpo stradale, i fabbricati ed i manufatti, il binario di corsa è già armato fino alla galleria di Cremolino e si procede ora allo spandimento del secondo strato di massicciata ed all'armamento delle stazioni.

La galleria di Cremolino, lunga m. 3401, tuttora in costruzione, è però, perforata. L'ultimo diaframma che separava le due avanzate a cui si lavorava dall'imbocco verso Genova e dallo sbocco verso Asti, venne completamente abbattuto il giorno 14 andante. Al giorno d'oggi non resta

dunque più che allargare lo scavo e completare le murature; dopo di che armato il binario in galleria, si potrà addivenire alla posa dell'armamento nell'ultima tratta fino ad Ovada ed in quest'ultima stazione.

+

Tronco Campoligure-Ovada (apertura giugno 1894, lunghezza chilometri 11.) — La costruzione di questo tronco si proseguì attivamente nell'anno scorso; ed al 30 settembre p. p. i movimenti di terra ed i manufatti minori erano eseguiti 9/10; le opere d'arte speciali costituite da otto ponti, due dei quali in ferro, per 3/4. Delle nove gallerie, quattro erano completamente ultimate e nelle altre cinque, già perforate, gli scavi ed i rivestimenti erano eseguiti per circa 8/10. Possiamo quindi avere la piena certezza che questo tronco sarà compiuto per l'epoca prescritta.

*

Tronco Polcevera - Mele (apertura giugno 1895, lunghezza chilometri 17.) — I lavori procedono regolarmente. I movimenti di terra e le opere di arte minori sono già eseguite per 8/10 circa. I manufatti speciali, costituiti da viadotti in muratura, alcuni dei quali di notevole importanza per il numero degli archi e la loro altezza, sono a buon punto. Le pile e le spalle sono tutte eseguite fino al piano di imposta, la maggior parte dei viadotti hanno gli archi già chiusi, in altri si stanno costruendo, ed in alcuni è già ultimata la posa dei coronamenti.

Su questo tronco esistono 17 gallerie, otto sono completamente ultimate; quattro già perforate, e sulle cinque rimanenti la situazione degli scavi in avanzata al 30 settembre era la seguente:

Gall. di Pratolungo	lunga m.	432	perf. p. m.	394
" Colla	"	509	"	275
" Chiesino	"	549	"	251
" Pre di Me	"	679	"	596
" Cantalupo	"	1067	"	1007

Tronco Mele-Campoligure (apertura giugno 1897, lunghezza chilometri 7.) — Questo tronco, l'ultimo che dovrà essere aperto all'esercizio, è quasi unicamente costituito dalla grande galleria del Turchino, lunga metri 6427, nella quale i lavori procedono con alacrità. Al 12 novembre restavano ancora da perforarsi due nuclei, il primo tra l'imbocco verso

Genova ed il pozzo di Masone, lungo metri 1396, l'altro fra quest'ultimo e lo sbocco verso Asti di m. 1074. Il primo nucleo viene attaccato coi mezzi meccanici dalla parte verso Genova. Negli altri attacchi si eseguisce lo scavo a mano col sussidio di installazioni meccaniche per l'estrazione dell'acqua e la ventilazione.

Nello specchietto qui sotto indichiamo lo stato di avanzamento dei lavori al 30 settembre 1892.

Scavo	Avanzata	metri	3761,00
	Allarg. in calotta	"	3428,55
	Strozzo	"	3429,80
Muratura	Calotta	metri	3388,78
	Piedritti (sull'asse)	"	3128,57
	Arco rovescio	"	729,45

La natura della roccia che si incontra ai due imbocchi ed al pozzo di Masone, l'andamento degli strati e le condizioni geologiche della località, danno la fondata speranza che lo scavo della galleria abbia a proseguire regolarmente e che quell'opera importante possa essere condotta felicemente a termine, con notevole anticipazione sull'epoca fissata dalla legge.

MAGAGNE SOCIALI

È un fatto innegabile; la società moderna attraversa un brutto periodo; il numero dei malcontenti e degli spostati cresce ogni giorno.

Per amor di Dio, non crediate che voglia atteggiarmi a Catone o che mi sia un *laudator temporis acti*. Ma, a voler essere giusti, bisogna convenire della gran verità.

Trent'anni or sono i nostri padri, animati da un santo entusiasmo, sacrificarono sangue e danaro per darci una patria; essi lottarono e soffrirono gloriosamente, serenamente, eroi nel sacrificio come nelle lotte, sorretti dalla fede, spinti da un alto e nobile ideale.

Oggi si combattono altre battaglie, ma non cruente e gloriose come quelle, che valsero a scacciare lo straniero da questa terra benedetta. Oggi è un arrabattarsi continuo per raggiungere un posto superiore ai propri meriti, uno scendere a basse transazioni con la coscienza, un camuffarsi eterno, un eterno mistificare per illudere gli altri e forse se stessi.

Sicché vediamo taluni, che dopo aver mandato a male i propri beni, aspi-